

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 92. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Per dove passerà la Spilimbergo - Gemona.

L'avvenire è in grembo a Giove, come ripete classicamente al Consiglio comunale di Palmanova il consigliere Vanelli; ma intanto, il presente... è in nostre mani, per lavorare, per «preparare» l'avvenire. E così avviene anche per la Spilimbergo-Gemona: si farà... quando si farà, per dove si farà; ma intanto, gli interessati hanno il dovere e anche il diritto di mettere in mostra le loro idee, le loro preferenze: onde vedemmo articoli polemici sui giornali, vedemmo riunioni di sindaci a Pinzano, a S. Daniele, nomine di commissioni ecc. Non vi sono che Spilimbergo e Gemona che se ne sono disinteressati.

In una riunione tenutasi il 4 ott. passato, dai Sindaci dei Comuni di Buia, Colloredo, Coscano, Dignano, Fagnana, Malano, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Daniele e S. Vito di Fagnana, fu nominata una sottocommissione speciale con l'incarico di approntare uno studio su questa dibattuta questione. Ora, abbiamo sotto l'occhio lo studio della Commissione medesima, e crediamo utile riportarne qualche informazione e dati e conclusioni, perché un più largo pubblico possa meglio conoscere «la storia» e l'importanza della lotta che si combatte.

Vero è che il pubblico non decide: ma, tanto, un largo movimento della pubblica opinione, quando sia illuminato e cosciente, può contribuire alla scelta di una linea piuttosto che di un'altra. E per formare questa pubblica opinione, per «illuminarla», unico modo è la pubblica discussione.

La relazione della Commissione Reale per lo studio delle ferrovie complementari.

La Memoria presentata dalla commissione eletta nella riunione dei sindaci tenutasi il 4 ottobre (ing. Mosè Schiavi, perito Arnaldo Corradini e sindaco di S. Daniele signor Piuze-Taboga: relatori i due primi), è divisa in due parti. Nella prima si prende in esame la relazione della Commissione Reale per lo studio delle ferrovie complementari, firmata dai sottocommissari Sanguini, Nicoli e De Benedetti.

Questa sottocommissione aveva il compito di determinare, sulla base degli atti e dei progetti esistenti, e dopo anche una particolare visita sopralluogo, il tracciato preferibile.

Dall'esame degli elementi e voti raccolti, la sottocommissione sopra indicata trovò: che la ferrovia sarebbe veramente utile, specie per i paesi montani di destra del Tagliamento, e agevolerebbe gli scambi tra questi e quelli di sinistra; che vi sono vari elementi di produttività della linea; che essa darà impulso all'industria che potrà sorgere dall'utilizzazione delle forze del Tagliamento.

Quali tracciati furono progettati? I primi accenni alla ferrovia risalgono al 1878-79; la Camera dei deputati ammise la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona fra quelle di terza categoria nella seduta 14 giugno 1879, facendo risaltare anche il carattere militare della linea. Nell'agosto 1880 fu compilato

un progetto dall'ing. Gabelli, con il passaggio sulla sponda sinistra del Tagliamento a Pinzano; nel 1884, a cura del Comune di S. Daniele fu presentato un tracciato con l'attraversamento a Spilimbergo, segnando poi per la valle del Corno: progetto che l'ing. Gabelli trovò preferibile per la migliore disposizione del terreno, per la economia della spesa e per la minore lunghezza della linea.

Quindi, la Società Adriatica, incaricata, compì lo studio per una linea Spilimbergo-Valeriano-Pinzano-S. Daniele, S. Tomaso, ecc., nell'intento di servire meglio possibile i paesi della montagna sulla destra del Tagliamento.

Successivamente, nel 1888, la Società stessa presentò tre altri progetti con i seguenti tracciati: Spilimbergo-Carpaccio-S. Daniele-Gemona.

Spilimbergo-Carpaccio-Giavon-Valle del Corno ecc. Variante richiesta dal Ministero della guerra con attraversamento a Pinzano.

Una commissione composta dall'ispettore del Genio civile Chinamenti e dal commissario militare colonnello Goiran, per incarico avuto dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, concluse il proprio esame su questi tracciati, ritenendo preferibile quello Spilimbergo-Carpaccio-S. Daniele-Gemona «sotto il riguardo dell'interesse generale e locale; mentre, sotto l'aspetto militare, giudicava preferibile quello con il passaggio a Pinzano, che concilierebbe l'interesse militare con quello generale e locale».

I relatori ing. Schiavi e perito Corradini traggono, da tutto questo avvicinarsi di studi e discussioni, le seguenti illazioni:

1. Che il tronco Spilimbergo-Gemona non ha alcun carattere specifico determinato, escluso anche il militare, che imponga decisamente la scelta dell'uno piuttosto che dell'altro tracciato; 2. Che sarà preferibile quel tracciato che presenti una maggior somma di vantaggi derivanti da considerazioni tecniche, economiche, militari, e da quelle dell'interesse generale e locale.

Esame tecnico dei progetti. — La spesa Dopo ciò, la Memoria passa all'esame tecnico dei progetti: esame che non rifaremo con essa, perché ci porterebbe troppo in lungo; e riportiamo i dati di spesa. Eccone soltanto alcuni cenni, conforme a quanto giudicava la Commissione Reale:

1. Tracciato Spilimbergo-Carpaccio-S. Daniele-Tiveriaco-Gemona — si attraversa il Tagliamento a Carpaccio con un rilevato dell'altezza di m. 7 e un ponte in muratura di 800 metri: stazioni a: Carpaccio, S. Daniele (la linea passa a ponente del paese) Tiveriaco, una per Buia e una per Osoppo — resterebbe da parte Pinzano, che avrebbe però facilità di approfittare della ferrovia stessa, valendosi del ponte ormai costruzione. Spesa L. 10.980.000. Lunghezza effettiva chilom. 29.809.

2. Variante: Spilimbergo-Carpaccio-Rodeano-Giavon-S. Daniele-Tiveriaco-Gemona: variante del precedente: passerebbe a levante di S. Daniele. — Spesa L. 11.670.000. Lunghezza chilometri 30.242.

3. Variante: Spilimbergo - Vale-

rano-Pinzano - Ragogna-S. Daniele-Tiveriaco-Gemona: passerebbe a sud del lago di S. Daniele. — Spesa L. 14.378.000. Lunghezza chilometri 32.911.

4. Variante del precedente, con passaggio a nord del lago di San Daniele, spostando la linea soltanto nei pressi di Ragogna: percorrerebbe il tracciato: Spilimbergo-Valeriano (a monte) - Pinzano-Ragogna-Lago di S. Daniele - S. Tomaso continuando per Tiveriaco a Gemona. Sopprimerebbe la stazione di Ragogna e sposterebbe di due chilometri quella di San Daniele. — Spesa L. 14.000.000. Lunghezza chilometri 31.289.

5. Progetto Gabelli, Spilimbergo-Valeriano-Pinzano ecc. Si avrebbero due Stazioni: Pinzano e S. Daniele, quest'ultima al termine della costa del monte di Ragogna, a 6 chilometri dall'abitato. Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici nel 1880 non ritenne il progetto meritevole di approvazione per evitare le profonde trincee e gli alti rilevati (in qualche punto fino a metri 25) tra Valeriano e Pinzano; e per non far cadere in trincea le stazioni di S. Daniele e Pinzano. — Spesa L. 9.956.000. Lunghezza chilometri 27.408.

6. Tracciato col ponte presso Cornino — sei chilometri oltre Pinzano, sempre sulla sponda destra. — Percorso: Spilimbergo-Cornino-Gemona. — Il passaggio dalla destra alla sinistra del Tagliamento avverrebbe sotto il tiro dei cannoni di Osoppo. Dei sei tracciati, sarebbe quello che più favorirebbe il transito e gli interessi dei comuni posti sulla destra del Tagliamento. — La linea, dopo Spilimbergo supera con viadotto a tre archi di m. 22 di altezza, il rugo Valeriano, attraversa con un rilevato di m. 12 e un ponte di m. 16 di lunghezza il vallone del torrente Gargia; dopo un altro ponte di m. 16 sul rugo Bearzi, incontrasi una galleria di m. 450 (ove sorge il nuovo ponte sul Tagliamento); supera con un ponte di 20 m. il rio Pontalba; attraversa la falda molto frastagliata delle colline e giunge all'Arzino. Per tutti i comuni della vallata dell'Arzino servirebbe la stazione di Pinzano. L'Arzino si supererebbe con un ponte a tre luci di m. 16 ciascuna; quindi la linea seguirebbe in rilevato nell'aveo del fiume, fino al ponte sul Tagliamento a Cornino, di 500 m., con opere di difesa. Le stazioni di Cornino da una parte e di Osoppo dall'altra farebbero il servizio dei comuni contermini. — Spesa L. 9.625.000 — Lunghezza, chilometri 27.693.

Ad un altro giorno le osservazioni della commissione Corradini-Schiavi-Piuze-Taboga sulle conclusioni della commissione reale, e le conclusioni alle quali essa medesima arrivasse. Diremo soltanto che questa sua memoria conclude con l'esprimere le convinzioni: dovere, la ferrovia attraversare il Tagliamento prima dello stretto di Pinzano; e che il tracciato per Cornino non risolve la questione del traffico internazionale e danneggia il traffico locale.

Il tracciato preferibile. La Commissione Reale concludeva, dall'esame e dalle considerazioni generali sui tracciati, essere preferibili quelli portanti il numero 1, 3 e 6 — rispettivamente col ponte sul Tagliamento a Spilimbergo (1), col ponte a Pinzano (3) e col ponte a Cornino (6).

E addentrandosi maggiormente nell'esame; considerando che colla costruzione (ora quasi compiuta) del ponte sulla strada ordinaria a Pinzano i comuni della sponda destra del Tagliamento vengono messi in comoda comunicazione con S. Daniele e quindi, anche se si adottasse il tracciato per Carpaccio, fruirebbero convenientemente della ferrovia e si otterrebbe — oltre il vantaggio di risparmiare tre milioni (differenza fra la spesa per il primo e per il terzo tracciato), anche quello di mettere S. Daniele nelle condizioni nelle quali si trovava prima della Pontebba; essa commissione propendeva a ritenere che il più conveniente sotto l'aspetto della utilità locale sarebbe il tracciato per Carpaccio (numero 1). Ciò, mentre, sempre nei riguardi degli interessi locali, propendeva a ritenere che il meno utile sarebbe il tracciato per Cornino, perché dannoso tanto a Spilimbergo quanto a S. Daniele.

Ma oltretutto degli interessi locali, naturalmente la Commissione Reale si preoccupò anche degli interessi generali e militari: e tutto considerato venne alle conclusioni seguenti, d'indole «permanente»; le altre di natura temporanea sottaciamo: I. Il carattere internazionale della linea sarebbe dato, almeno in parte, con il tracciato per Cornino: con gli altri due (1 e 3), sarebbe da escludere; II. Riguardo al concetto militare, la preferenza sarebbe anche da dare al detto tracciato, perché risponderebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare;

III. Questo tracciato, nei riguardi del traffico internazionale, servirebbe di sussidio alla ferrovia Gemona-Casarsa-Udine: mentre per i viaggiatori forse la soluzione sarebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare; III. Questo tracciato, nei riguardi del traffico internazionale, servirebbe di sussidio alla ferrovia Gemona-Casarsa-Udine: mentre per i viaggiatori forse la soluzione sarebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare;

III. Questo tracciato, nei riguardi del traffico internazionale, servirebbe di sussidio alla ferrovia Gemona-Casarsa-Udine: mentre per i viaggiatori forse la soluzione sarebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare;

III. Questo tracciato, nei riguardi del traffico internazionale, servirebbe di sussidio alla ferrovia Gemona-Casarsa-Udine: mentre per i viaggiatori forse la soluzione sarebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare;

III. Questo tracciato, nei riguardi del traffico internazionale, servirebbe di sussidio alla ferrovia Gemona-Casarsa-Udine: mentre per i viaggiatori forse la soluzione sarebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare;

III. Questo tracciato, nei riguardi del traffico internazionale, servirebbe di sussidio alla ferrovia Gemona-Casarsa-Udine: mentre per i viaggiatori forse la soluzione sarebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare;

III. Questo tracciato, nei riguardi del traffico internazionale, servirebbe di sussidio alla ferrovia Gemona-Casarsa-Udine: mentre per i viaggiatori forse la soluzione sarebbe all'obiettivo strategico di mantenere il più possibile la linea sulla sponda destra del Tagliamento, com'è desiderio dell'autorità militare;

Cronaca Provinciale S. Daniele.

Cose dell'Ospitale. In un elegante opuscolo — edito, con lodevole precisione e finezza, dalla nuova tipografia Tabacco — il Cav. Magaldi pubblica i «Risultati per il mese di Ottobre 1905» dell'azienda del nostro ospedale — manicomio, in seguito all'adottato sistema di controllo, mai, prima d'ora, esistito, come risulta dall'inchiesta eseguita dal Cav. Magaldi predetto. La mancanza di tale controllo — egli osserva — rese appunto possibili i disordini da esso lamentati.

Stalcio dall'opuscolo qualche brano ed alcune cifre, che verranno a dare un'idea dei benefici derivati e derivabili a quell'azienda dai nuovi sistemi d'amministrazione ora adottati. Il Cav. Magaldi — premesso che nel Pio Luogo esiste un inventario compilato nel 1891 — rileva che a quell'inventario non vennero successivamente apportate le necessarie variazioni, di modo che nessuno — neanche i cessati amministratori, potrebbero accertare se trovassero nello Stabilimento tutto quanto fu acquistato.

Tu sarai mia, a qualunque costo! Per il nostro amore, per amore del nascituro, coraggio!... E tacì! E sparve nella notte, com'era venuto. Alle quattro del mattino egli rientrava nella scuderia dello zio, addolorato, inquietissimo, contrattato. Adolfo si destò alla sua chiamata, prese le redini del cavallo per condurlo alla sua porta. Dal pallore del padroncino si accorse che qualche sventura doveva essere accaduta: ma tacque. Fu Maurizio che per il primo ruppe quel silenzio lugubre. — Adolfo, tu avevi ben ragione! Era meglio ch'io non fossi andato!... E gli ripeté l'ordine che aveva già dato a Luisa. — Tacì; con tutti!... Non una parola!... Sorse il mattino sereno, limpido foriero ingannatore d'una gaia giornata. Il marchese Everardo, seduto al suo scrittoio, aspirava l'aria fresca, profumata che saliva a lui dal giardino. Un servo attendeva gli ordini. — Hai visto la signorina Elena? — Passeggia nel parco, or ora

Affine di mettere riparo a questo grave inconveniente, il Commissario Prefettizio dispose per l'impianto, col 1.º Ottobre, di parecchi registri (tralascio per amore di brevità di enumerarli) i quali, posti in relazione fra loro, devono dare la dimostrazione, di ciò che si acquista e di ciò che si consuma (nell'interno dell'Ospitale, s'intende!). Tali registri gli furono cortesemente esibiti dall'egregio Dott. Antonini (è strano che questo illustre alienista non si sia accorto prima, che nella nostra succursale mancavano affatto), dei cui saggi consigli il Cav. Magaldi ha fatto, in diverse occasioni, tesoro. Quantunque le inevitabili difficoltà di un primo impianto abbiano limitati i buoni risultati desiderabili, tuttavia, qualche cosa si è ottenuto. Quel che si risparmia Ecco i confronti tra il passato mese di Ottobre e quello corrispondente del 1904 — quando cioè non esistevano controlli di sorta; notando che nell'ottobre 1904 vi erano 25 ricoverati in meno da alimentare e vestire. Si consumarono dunque in meno nell'ottobre 1905: Kg. 22 di formaggio dolce del costo L. 39.60 « 23 grano del costo di L. 63.00 « 25 paste seconda qualità « 11.00 « 19 zucchero « 26.60 « 18 olio del costo di « 20.70 « 6 caffè « « « 16.20. Su questi sei soli generi dunque si sono risparmiate L. 177.60. A questo importo aggiungendo le economie su altre derrate si raggiunge la somma di L. 200 circa. Sulla media mensile del consumo delle uova, da gennaio a luglio 1905, che sale alla cifra di 2238, se ne sono consumate in meno durante l'ottobre — 1238, per un importo di L. 126.

Il Cav. Magaldi quanto al latte, osserva — e lo dimostra con cifre — che, per sopperire al bisogno, occorre di acquistare, in più di quanto infatti si è acquistato — litri 4320 di latte, per aggiungerlo a quello fornito dalla latteria interna dell'Istituto; da ciò la deduzione logica — non potendosi diminuire la razione — che si ricorre all'acqua. Col nuovo metodo contabile l'incaricato prefettizio è in grado di conoscere: che i fondi tenuti in economia e coltivati ad orto, hanno fornito alla cucina del Pio Luogo i seguenti prodotti: Verdura in sorte Kg. 176, prezzo L. 17.00 Erberave « 54, « « 8.10 Cavoli « 272, « « 14.80 Patate « 140 « 14.00 Radicchio « 198 « 19.00 che, durante il suddetto mese, furono consumati litri 2810 di vino; che le giornate di lavoro furono 2500 — e ne indica la distribuzione; che nell'officina falegnami furono costruiti 8 telai per le finestre dei nuovi dormitori, una botola per granajo ed un grande armadio guardaroba; e nell'officina del fabbro, le cancellate in ferro per i detti dormitori; che... ma questa corrispondenza sconfinerebbe da limiti consentibili, se dovessimo riportare integralmente l'enumerazione degli oggetti prodotti dai diversi lavoratori del Pio Luogo: enumerazione fatta con precisione ed esattezza commendevole, nel resoconto del Cav. Magaldi, il quale si ripromette risultati più copiosi e migliori nel novembre e per l'avvenire.

Oh la guardaroba!... Prima di dar termine al mio scritto, permettetemi di riportare in sùnto ancora qualche brano dell'opuscolo in parola. Molto, — dice il sig. Commissario Prefettizio — si deve ancora fare ed a molte cose bisogna provvedere: occorrono calze, coperte, camicie e lenzuola. Per 390 e più letti, vi sono in guardaroba 508 lenzuola mentre per effettuare il cambio ne occorrerebbero 800 (e saranno poche ancora); di calze, poi, ne esistono 136 per 335 alienati!... Eppure si affermava — osserva il Cav. Magaldi, concludendo — che nel guardaroba vi era biancheria ad esaurimento! E tutto questo — è sempre il Cav. Magaldi, che parla — perché in quell'importante Istituto non vi fu mai, neanche il più elementare controllo: tutti comandavano, tutti presentavano note di spesa, ma nessuno verificava. E mi pare che basti, anzi che ne avanzi. Apito. — Un Sandanielese sglorato. Con molto piacere, dalla Rivista Mondana internazionale Illustrata «La Riviera», che durante la Stagione si pubblica a S. Remo, stralciamo questo passo, riguardante un nostro concittadino che si è fatto e fa molto onore all'estero e in terra nostra. Il signor ingegnere Ferret, ha avuto ancor una volta la mano felice scegliendo, confidando al sig. Filippo Napoleone Allatere, locatario del Circolo Privato degli Stranieri, del Ristorante del Bar Americano la direzione di tanto importante parte del Casino. Il signor F. Napoleone Allatere è italiano, ed espertissimo dei servizi dell'arte di sua giurisdizione, poiché dopo aver avuto la direzione del Kursaal d'ostenda ha disimpegnato per venticinque anni nel Casino di Montecarlo mansioni importantissime e richieste dalla maggior fiducia. E' genero del signor Van Hynebeck, grande industriale di Parigi e compratore dell'«Hotel de Paris» a Montecarlo. Il signor F. N. Allatere, come ogni buon italiano, preso dalla nostalgia, dopo aver onorato il proprio paese all'estero, con gioia ha colto l'occasione di ristabilirsi in Italia, occupandosi una carna degna di lui e della sua vita passata. Ed ha avuto fra noi, la più favorevole accoglienza, subito, e i nostri concittadini non han tardato a dargli una prova di loro stima, nominandolo, con una molto lusinghiera votazione, vice-presidente del comitato esecutivo per le feste di Carnevale. Siam certi che la collaborazione del signor F. N. Allatere recherà preziosi effetti in tale carica; giacché oltre la competenza sua in tali negozi, è risaputo ch'egli ha sempre trovate geniali e di buon gusto. Sappiamo, ad esempio, e siam lieti di far questo prime notizia, che egli ha intenzione di dar nel nostro Casino un'intera serie di caratteristiche feste: fra le altre, un concorso di ombrellini fioriti, un concorso di cappelli femminili ornati di fiori naturali, un ballo di fanciulli proprio sui generis, e molt'altre sorprese l'una più nuova e attraente dell'altra. E il nome solo del signor F. N. Allatere e la maggior garanzia di perfetta riuscita, così come la sua permanenza al Casino contribuirebbe ad attirarvi la più scelta clientela e a rinnovarla, soddisfacendo col tatto suo e col gusto abile, tutte le più squisite esigenze e tutti i più fini desideri che questa potesse avere. — Revolverate!... In via Fontanini avvenne, l'era sera, verso le 19 e mezzo, un fatto abbastanza spiacevole. Ignoti spararono due colpi di rivoltella contro la porta dell'osteria di Corelli Daniele. Per buona sorte, in quella stanza, non vi era nessuno; così fu evitata ogni disgrazia. La figlia del Corelli, appena uditela le due detonazioni, venne al portone di casa; ma non riuscì a scoprire i poco coraggiosi ignoti, fuggiti via per le vicine colline.

Oh la guardaroba!... Prima di dar termine al mio scritto, permettetemi di riportare in sùnto ancora qualche brano dell'opuscolo in parola. Molto, — dice il sig. Commissario Prefettizio — si deve ancora fare ed a molte cose bisogna provvedere: occorrono calze, coperte, camicie e lenzuola. Per 390 e più letti, vi sono in guardaroba 508 lenzuola mentre per effettuare il cambio ne occorrerebbero 800 (e saranno poche ancora); di calze, poi, ne esistono 136 per 335 alienati!... Eppure si affermava — osserva il Cav. Magaldi, concludendo — che nel guardaroba vi era biancheria ad esaurimento! E tutto questo — è sempre il Cav. Magaldi, che parla — perché in quell'importante Istituto non vi fu mai, neanche il più elementare controllo: tutti comandavano, tutti presentavano note di spesa, ma nessuno verificava. E mi pare che basti, anzi che ne avanzi. Apito. — Un Sandanielese sglorato. Con molto piacere, dalla Rivista Mondana internazionale Illustrata «La Riviera», che durante la Stagione si pubblica a S. Remo, stralciamo questo passo, riguardante un nostro concittadino che si è fatto e fa molto onore all'estero e in terra nostra. Il signor ingegnere Ferret, ha avuto ancor una volta la mano felice scegliendo, confidando al sig. Filippo Napoleone Allatere, locatario del Circolo Privato degli Stranieri, del Ristorante del Bar Americano la direzione di tanto importante parte del Casino. Il signor F. Napoleone Allatere è italiano, ed espertissimo dei servizi dell'arte di sua giurisdizione, poiché dopo aver avuto la direzione del Kursaal d'ostenda ha disimpegnato per venticinque anni nel Casino di Montecarlo mansioni importantissime e richieste dalla maggior fiducia. E' genero del signor Van Hynebeck, grande industriale di Parigi e compratore dell'«Hotel de Paris» a Montecarlo. Il signor F. N. Allatere, come ogni buon italiano, preso dalla nostalgia, dopo aver onorato il proprio paese all'estero, con gioia ha colto l'occasione di ristabilirsi in Italia, occupandosi una carna degna di lui e della sua vita passata. Ed ha avuto fra noi, la più favorevole accoglienza, subito, e i nostri concittadini non han tardato a dargli una prova di loro stima, nominandolo, con una molto lusinghiera votazione, vice-presidente del comitato esecutivo per le feste di Carnevale. Siam certi che la collaborazione del signor F. N. Allatere recherà preziosi effetti in tale carica; giacché oltre la competenza sua in tali negozi, è risaputo ch'egli ha sempre trovate geniali e di buon gusto. Sappiamo, ad esempio, e siam lieti di far questo prime notizia, che egli ha intenzione di dar nel nostro Casino un'intera serie di caratteristiche feste: fra le altre, un concorso di ombrellini fioriti, un concorso di cappelli femminili ornati di fiori naturali, un ballo di fanciulli proprio sui generis, e molt'altre sorprese l'una più nuova e attraente dell'altra. E il nome solo del signor F. N. Allatere e la maggior garanzia di perfetta riuscita, così come la sua permanenza al Casino contribuirebbe ad attirarvi la più scelta clientela e a rinnovarla, soddisfacendo col tatto suo e col gusto abile, tutte le più squisite esigenze e tutti i più fini desideri che questa potesse avere. — Revolverate!... In via Fontanini avvenne, l'era sera, verso le 19 e mezzo, un fatto abbastanza spiacevole. Ignoti spararono due colpi di rivoltella contro la porta dell'osteria di Corelli Daniele. Per buona sorte, in quella stanza, non vi era nessuno; così fu evitata ogni disgrazia. La figlia del Corelli, appena uditela le due detonazioni, venne al portone di casa; ma non riuscì a scoprire i poco coraggiosi ignoti, fuggiti via per le vicine colline.

Oh la guardaroba!... Prima di dar termine al mio scritto, permettetemi di riportare in sùnto ancora qualche brano dell'opuscolo in parola. Molto, — dice il sig. Commissario Prefettizio — si deve ancora fare ed a molte cose bisogna provvedere: occorrono calze, coperte, camicie e lenzuola. Per 390 e più letti, vi sono in guardaroba 508 lenzuola mentre per effettuare il cambio ne occorrerebbero 800 (e saranno poche ancora); di calze, poi, ne esistono 136 per 335 alienati!... Eppure si affermava — osserva il Cav. Magaldi, concludendo — che nel guardaroba vi era biancheria ad esaurimento! E tutto questo — è sempre il Cav. Magaldi, che parla — perché in quell'importante Istituto non vi fu mai, neanche il più elementare controllo: tutti comandavano, tutti presentavano note di spesa, ma nessuno verificava. E mi pare che basti, anzi che ne avanzi. Apito. — Un Sandanielese sglorato. Con molto piacere, dalla Rivista Mondana internazionale Illustrata «La Riviera», che durante la Stagione si pubblica a S. Remo, stralciamo questo passo, riguardante un nostro concittadino che si è fatto e fa molto onore all'estero e in terra nostra. Il signor ingegnere Ferret, ha avuto ancor una volta la mano felice scegliendo, confidando al sig. Filippo Napoleone Allatere, locatario del Circolo Privato degli Stranieri, del Ristorante del Bar Americano la direzione di tanto importante parte del Casino. Il signor F. Napoleone Allatere è italiano, ed espertissimo dei servizi dell'arte di sua giurisdizione, poiché dopo aver avuto la direzione del Kursaal d'ostenda ha disimpegnato per venticinque anni nel Casino di Montecarlo mansioni importantissime e richieste dalla maggior fiducia. E' genero del signor Van Hynebeck, grande industriale di Parigi e compratore dell'«Hotel de Paris» a Montecarlo. Il signor F. N. Allatere, come ogni buon italiano, preso dalla nostalgia, dopo aver onorato il proprio paese all'estero, con gioia ha colto l'occasione di ristabilirsi in Italia, occupandosi una carna degna di lui e della sua vita passata. Ed ha avuto fra noi, la più favorevole accoglienza, subito, e i nostri concittadini non han tardato a dargli una prova di loro stima, nominandolo, con una molto lusinghiera votazione, vice-presidente del comitato esecutivo per le feste di Carnevale. Siam certi che la collaborazione del signor F. N. Allatere recherà preziosi effetti in tale carica; giacché oltre la competenza sua in tali negozi, è risaputo ch'egli ha sempre trovate geniali e di buon gusto. Sappiamo, ad esempio, e siam lieti di far questo prime notizia, che egli ha intenzione di dar nel nostro Casino un'intera serie di caratteristiche feste: fra le altre, un concorso di ombrellini fioriti, un concorso di cappelli femminili ornati di fiori naturali, un ballo di fanciulli proprio sui generis, e molt'altre sorprese l'una più nuova e attraente dell'altra. E il nome solo del signor F. N. Allatere e la maggior garanzia di perfetta riuscita, così come la sua permanenza al Casino contribuirebbe ad attirarvi la più scelta clientela e a rinnovarla, soddisfacendo col tatto suo e col gusto abile, tutte le più squisite esigenze e tutti i più fini desideri che questa potesse avere. — Revolverate!... In via Fontanini avvenne, l'era sera, verso le 19 e mezzo, un fatto abbastanza spiacevole. Ignoti spararono due colpi di rivoltella contro la porta dell'osteria di Corelli Daniele. Per buona sorte, in quella stanza, non vi era nessuno; così fu evitata ogni disgrazia. La figlia del Corelli, appena uditela le due detonazioni, venne al portone di casa; ma non riuscì a scoprire i poco coraggiosi ignoti, fuggiti via per le vicine colline.

Oh la guardaroba!... Prima di dar termine al mio scritto, permettetemi di riportare in sùnto ancora qualche brano dell'opuscolo in parola. Molto, — dice il sig. Commissario Prefettizio — si deve ancora fare ed a molte cose bisogna provvedere: occorrono calze, coperte, camicie e lenzuola. Per 390 e più letti, vi sono in guardaroba 508 lenzuola mentre per effettuare il cambio ne occorrerebbero 800 (e saranno poche ancora); di calze, poi, ne esistono 136 per 335 alienati!... Eppure si affermava — osserva il Cav. Magaldi, concludendo — che nel guardaroba vi era biancheria ad esaurimento! E tutto questo — è sempre il Cav. Magaldi, che parla — perché in quell'importante Istituto non vi fu mai, neanche il più elementare controllo: tutti comandavano, tutti presentavano note di spesa, ma nessuno verificava. E mi pare che basti, anzi che ne avanzi. Apito. — Un Sandanielese sglorato. Con molto piacere, dalla Rivista Mondana internazionale Illustrata «La Riviera», che durante la Stagione si pubblica a S. Remo, stralciamo questo passo, riguardante un nostro concittadino che si è fatto e fa molto onore all'estero e in terra nostra. Il signor ingegnere Ferret, ha avuto ancor una volta la mano felice scegliendo, confidando al sig. Filippo Napoleone Allatere, locatario del Circolo Privato degli Stranieri, del Ristorante del Bar Americano la direzione di tanto importante parte del Casino. Il signor F. Napoleone Allatere è italiano, ed espertissimo dei servizi dell'arte di sua giurisdizione, poiché dopo aver avuto la direzione del Kursaal d'ostenda ha disimpegnato per venticinque anni nel Casino di Montecarlo mansioni importantissime e richieste dalla maggior fiducia. E' genero del signor Van Hynebeck, grande industriale di Parigi e compratore dell'«Hotel de Paris» a Montecarlo. Il signor F. N. Allatere, come ogni buon italiano, preso dalla nostalgia, dopo aver onorato il proprio paese all'estero, con gioia ha colto l'occasione di ristabilirsi in Italia, occupandosi una carna degna di lui e della sua vita passata. Ed ha avuto fra noi, la più favorevole accoglienza, subito, e i nostri concittadini non han tardato a dargli una prova di loro stima, nominandolo, con una molto lusinghiera votazione, vice-presidente del comitato esecutivo per le feste di Carnevale. Siam certi che la collaborazione del signor F. N. Allatere recherà preziosi effetti in tale carica; giacché oltre la competenza sua in tali negozi, è risaputo ch'egli ha sempre trovate geniali e di buon gusto. Sappiamo, ad esempio, e siam lieti di far questo prime notizia, che egli ha intenzione di dar nel nostro Casino un'intera serie di caratteristiche feste: fra le altre, un concorso di ombrellini fioriti, un concorso di cappelli femminili ornati di fiori naturali, un ballo di fanciulli proprio sui generis, e molt'altre sorprese l'una più nuova e attraente dell'altra. E il nome solo del signor F. N. Allatere e la maggior garanzia di perfetta riuscita, così come la sua permanenza al Casino contribuirebbe ad attirarvi la più scelta clientela e a rinnovarla, soddisfacendo col tatto suo e col gusto abile, tutte le più squisite esigenze e tutti i più fini desideri che questa potesse avere. — Revolverate!... In via Fontanini avvenne, l'era sera, verso le 19 e mezzo, un fatto abbastanza spiacevole. Ignoti spararono due colpi di rivoltella contro la porta dell'osteria di Corelli Daniele. Per buona sorte, in quella stanza, non vi era nessuno; così fu evitata ogni disgrazia. La figlia del Corelli, appena uditela le due detonazioni, venne al portone di casa; ma non riuscì a scoprire i poco coraggiosi ignoti, fuggiti via per le vicine colline.

Oh la guardaroba!... Prima di dar termine al mio scritto, permettetemi di riportare in sùnto ancora qualche brano dell'opuscolo in parola. Molto, — dice il sig. Commissario Prefettizio — si deve ancora fare ed a molte cose bisogna provvedere: occorrono calze, coperte, camicie e lenzuola. Per 390 e più letti, vi sono in guardaroba 508 lenzuola mentre per effettuare il cambio ne occorrerebbero 800 (e saranno poche ancora); di calze, poi, ne esistono 136 per 335 alienati!... Eppure si affermava — osserva il Cav. Magaldi, concludendo — che nel guardaroba vi era biancheria ad esaurimento! E tutto questo — è sempre il Cav. Magaldi, che parla — perché in quell'importante Istituto non vi fu mai, neanche il più elementare controllo: tutti comandavano, tutti presentavano note di spesa, ma nessuno verificava. E mi pare che basti, anzi che ne avanzi. Apito. — Un Sandanielese sglorato. Con molto piacere, dalla Rivista Mondana internazionale Illustrata «La Riviera», che durante la Stagione si pubblica a S. Remo, stralciamo questo passo, riguardante un nostro concittadino che si è fatto e fa molto onore all'estero e in terra nostra. Il signor ingegnere Ferret, ha avuto ancor una volta la mano felice scegliendo, confidando al sig. Filippo Napoleone Allatere, locatario del Circolo Privato degli Stranieri, del Ristorante del Bar Americano la direzione di tanto importante parte del Casino. Il signor F. Napoleone Allatere è italiano, ed espertissimo dei servizi dell'arte di sua giurisdizione, poiché dopo aver avuto la direzione del Kursaal d'ostenda ha disimpegnato per venticinque anni nel Casino di Montecarlo mansioni importantissime e richieste dalla maggior fiducia. E' genero del signor Van Hynebeck, grande industriale di Parigi e compratore dell'«Hotel de Paris» a Montecarlo. Il signor F. N. Allatere, come ogni buon italiano, preso dalla nostalgia, dopo aver onorato il proprio paese all'estero, con gioia ha colto l'occasione di ristabilirsi in Italia, occupandosi una carna degna di lui e della sua vita passata. Ed ha avuto fra noi, la più favorevole accoglienza, subito, e i nostri concittadini non han tardato a dargli una prova di loro stima, nominandolo, con una molto lusinghiera votazione, vice-presidente del comitato esecutivo per le feste di Carnevale. Siam certi che la collaborazione del signor F. N. Allatere recherà preziosi effetti in tale carica; giacché oltre la competenza sua in tali negozi, è risaputo ch'egli ha sempre trovate geniali e di buon gusto. Sappiamo, ad esempio, e siam lieti di far questo prime notizia, che egli ha intenzione di dar nel nostro Casino un'intera serie di caratteristiche feste: fra le altre, un concorso di ombrellini fioriti, un concorso di cappelli femminili ornati di fiori naturali, un ballo di fanciulli proprio sui generis, e molt'altre sorprese l'una più nuova e attraente dell'altra. E il nome solo del signor F. N. Allatere e la maggior garanzia di perfetta riuscita, così come la sua permanenza al Casino contribuirebbe ad attirarvi la più scelta clientela e a rinnovarla, soddisfacendo col tatto suo e col gusto abile, tutte le più squisite esigenze e tutti i più fini desideri che questa potesse avere. — Revolverate!... In via Fontanini avvenne, l'era sera, verso le 19 e mezzo, un fatto abbastanza spiacevole. Ignoti spararono due colpi di rivoltella contro la porta dell'osteria di Corelli Daniele. Per buona sorte, in quella stanza, non vi era nessuno; così fu evitata ogni disgrazia. La figlia del Corelli, appena uditela le due detonazioni, venne al portone di casa; ma non riuscì a scoprire i poco coraggiosi ignoti, fuggiti via per le vicine colline.

Oh la guardaroba!... Prima di dar termine al mio scritto, permettetemi di riportare in sùnto ancora qualche brano dell'opuscolo in parola. Molto, — dice il sig. Commissario Prefettizio — si deve ancora fare ed a molte cose bisogna provvedere: occorrono calze, coperte, camicie e lenzuola. Per 390 e più letti, vi sono in guardaroba 508 lenzuola mentre per effettuare il cambio ne occorrerebbero 800 (e saranno poche ancora); di calze, poi, ne esistono 136 per 335 alienati!... Eppure si affermava — osserva il Cav. Magaldi, concludendo — che nel guardaroba vi era biancheria ad esaurimento! E tutto questo — è sempre il Cav. Magaldi, che parla — perché in quell'importante Istituto non vi fu mai, neanche il più elementare controllo: tutti comandavano, tutti presentavano note di spesa, ma nessuno verificava. E mi pare che basti, anzi che ne avanzi. Apito. — Un Sandanielese sglorato. Con molto piacere, dalla Rivista Mondana internazionale Illustrata «La Riviera», che durante la Stagione si pubblica a S. Remo, stralciamo questo passo, riguardante un nostro concittadino che si è fatto e fa molto onore all'estero e in terra nostra. Il signor ingegnere Ferret, ha avuto ancor una volta la mano felice scegliendo, confidando al sig. Filippo Napoleone Allatere, locatario del Circolo Privato degli Stranieri, del Ristorante del Bar Americano la direzione di tanto importante parte del Casino. Il signor F. Napoleone Allatere è italiano, ed espertissimo dei servizi dell'arte di sua giurisdizione, poiché dopo aver avuto la direzione del Kursaal d'ostenda ha disimpegnato per venticinque anni nel Casino di Montecarlo mansioni importantissime e richieste dalla maggior fiducia. E' genero del signor Van Hynebeck, grande industriale di Parigi e compratore dell'«Hotel de Paris» a Montecarlo. Il signor F. N. Allatere, come ogni buon italiano, preso dalla nostalgia, dopo aver onorato il proprio paese all'estero, con gioia ha colto l'occasione di ristabilirsi in Italia, occupandosi una carna degna di lui e della sua vita passata. Ed ha avuto fra noi, la più favorevole accoglienza, subito, e i nostri concittadini non han tardato a dargli una prova di loro stima, nominandolo, con una molto lusinghiera votazione, vice-presidente del comitato esecutivo per le feste di Carnevale. Siam certi che la collaborazione del signor F. N. Allatere recherà preziosi effetti in tale carica; giacché oltre la competenza sua in tali negozi, è risaputo ch'egli ha sempre trovate geniali e di buon gusto. Sappiamo, ad esempio, e siam lieti di far questo prime notizia, che egli ha intenzione di dar nel nostro Casino un'intera serie di caratteristiche feste: fra le altre, un concorso di ombrellini fioriti, un concorso di cappelli femminili ornati di fiori naturali, un ballo di fanciulli proprio sui generis, e molt'altre sorprese l'una più nuova e attraente dell'altra. E il nome solo del signor F. N. Allatere e la maggior garanzia di perfetta riuscita, così come la sua permanenza al Casino contribuirebbe ad attirarvi la più scelta clientela e a rinnovarla, soddisfacendo col tatto suo e col gusto abile, tutte le più squisite esigenze e tutti i più fini desideri che questa potesse avere. — Revolverate!... In via Fontanini avvenne, l'era sera, verso le 19 e mezzo, un fatto abbastanza spiacevole. Ignoti spararono due colpi di rivoltella contro la porta dell'osteria di Corelli Daniele. Per buona sorte, in quella stanza, non vi era nessuno; così fu evitata ogni disgrazia. La figlia del Corelli, appena uditela le due detonazioni, venne al portone di casa; ma non riuscì a scoprire i poco coraggiosi ignoti, fuggiti via per le vicine colline.

Oh la guardaroba!... Prima di dar termine al mio scritto, permettetemi di riportare in sùnto ancora qualche brano dell'opuscolo in parola. Molto, — dice il sig. Commissario Prefettizio — si deve ancora fare ed a molte cose bisogna provvedere: occorrono calze, coperte, camicie e lenzuola. Per 390 e più letti, vi sono in guardaroba 508 lenzuola mentre per effettuare il cambio ne occorrerebbero 800 (e saranno



# Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Un segretario alla sbarra.

Presiede il cav. Sommariva, Giudici Sotini e Turcolletti, Pubb. Ministero cav. Trabucchi, Procuratore del Ra. Difensori avv. Bertalotti e Drusini. Periti d'accusa: Contabili, Multinaris Luigi e Bertolotti Arnaldo segretario comunale di Tricesimo; calligrafico, Solvatelli prof. Luigi.

Periti a difesa Sandri Federico Luigi e calligrafo Tonello Raimondo.

Udienza pom. del 7 dicembre

Anche nel pomeriggio, è sempre il testo Pollettini sotto esame.

L'ultima domanda rivoltagli dal Presidente è questa:

«Le consta che fino ad oggi il risarcimento sia stato eseguito?»

«Teste. Pare che le pratiche siano al punto che, prima della chiusura del processo, tutto sarà pagato.»

Un «compare».

Mior Giovanni, maestro a Verzegnis. Pres. Conoscete il Fabris? siete parente?»

«No signor; sono compare.»

«Sapete che a Trasaghis egli potesse fare alto e basso, come gli aggradiva?»

«Questo non lo so. Prima che fosse scoperta la marachella, io non posso dire che bene di lui.»

Siete in libertà.

Un giudice ad Alessio.

La Corte, a questo punto, emette ordinanza, su domanda della difesa, perché sabato il giudice dottor Antonio Rieppi, assistito dal relativo cancelliere, si rechi ad Alessio per assumere il teste Giovanni Picco, assessore, presentemente ammalato.

Il sindaco attuale.

Ferragoto Lorenzo fu Martino, attuale sindaco di Trasaghis, residente a Braulins.

Riferisce anch'egli sul modo con cui fu scoperto il patacchio delle 14500 lire che il segretario aveva «mangiato?»

«E come le aveva mangiate? giuocava al lotto?»

«Conduceva una vita da targotto (l'aridità). Ma dal resto, si sapeva che aveva parenti ricchi e che lo soccorrevano... Ma era troppo largo.»

Il teste dice, fra altro, che nei coseritti i mandati non portavano in passato mai la spesa sopra 40 o 50 lire; mai vi fu il caso di spendere 170; ciò vuol dire che il segretario si «mangiò» la differenza. Riguardo altri mandati per lavori di strade e di roste — io — dice il teste — e lo sostengo ad alta voce, io sono sicuro che quei lavori non furono mai eseguiti, che i nomi dei lavoratori sono immaginari, che la gente non fu mai pagata, e che quegli importi li ha rubati il segretario.

Sottopostagli una firma, con la domanda se fosse sua, risponde:

«Sarà, ma a me me par de no. (Narità).»

E sottopostagli un'altro:

«Me par che questa no la sia compagnia dell'altro... (Nuova Narità).»

Una domanda del capogiarato.

Colli, capo giuratore. Vorrei sapere se il teste è creditore verso l'imputato, per somministrazione di farine...»

«Teste, io di farine grosse non sono negoziante (Narità). Il segretario ricorre a me per avere cinque quintali di farina. Gli feci un biglietto d'ordine mandandolo dal sig. Luca Castellani, a Vanzona, che gliela fornì. Poi il Castellani, quando il segretario fu arrestato, minacciò di farmi la citazione, se non le pagava; e ho dovuto pagare lire 170, delle quali vado ancora creditore, senza contare molte altre.»

Ringraziamento.

Mi sento in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti all'egregio dott. Luigi Zapparoli per la immediata guarigione procuratami ad un'orecchio, senza alcuna sofferenza, mediante il raschiamento della cassa del timpano piena di carne crescente. Con perenne riconoscenza.

Udine, 8 dicembre 1905.

Anna Cantoni

Gli spiccioli della cronaca.

Ferimento in rissa. Verso la mezza di questa notte venne d'urgenza accolto certo Rigotti Ardino di anni 25, meccanico, abitante in Via Superiore 61, per frattura della mandibola, prodotta da un sassone lanciato in rissa. Baldozzi. Bigal che lo visitò, fu giudicato guaribile in un mese.

Il feritore si chiama Henzi Giuseppe, abitante in Via Marco, fabbro meccanico sull'angolo di Porta Villetta. Stamano fu accompagnato in Caserma di P. S.

Atti vandalici. Ieri nel pomeriggio i ragazzi Torondo Umberto e Leonardo di anni 14, Morezzutti Antonio fu Sante di anni 14, Muschini Pietro di G. B., Farnigio Ugo di Giuseppe, Pittacco Luigi di Domenico, tutti sulla tredicina, da Paderno, commettevano vandalismi nei campi siti sul territorio di Paderno. Alla vista della guardia campestre Farnolo dettero fuoco ad una grande quantità di canne di granturco, di proprietà di Ferrugio Domenico; e quindi urlando e fischando all'indirizzo della guardia si dettero alla fuga.

Teatro Minerva

Ieri sera ebbe luogo l'ultima recita della stagione con il *Rigoletto*.

Il numeroso pubblico intervenuto festeggiò continuamente i principali artisti, Sofia Aifos, Angelo Santini, Vincenzo Ardito, Giovanni Baroli e l'egregio maestro Igo Fratti.

Mercoledì venturo inizierà un brevissimo corso di rappresentazioni del celebre artista cav. Ferruccio Benini con la brillantissima commedia del Testoni *Il palazzo delle ciucche* nuovissima per Udine.

Teatro Vittorio Emanuele

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *La Favorita* del maestro Donizetti sotto la direzione dell'ottimo maestro Alfredo Lucarini. Domani seconda rappresentazione.

# Notizie dalle altre Province e dall'estero

## PARLAMENTO NAZIONALE

I servizi ferroviari e biglietti di abbonamento per Friuli.

CAMERA. — Fra le interrogazioni notiamo le seguenti dell'on. Morpurgo: sul notevole aumento nel numero dei ritardi dei treni e sulla disorganizzazione dei servizi ferroviari. Gli risponde il sottosegretario Pozzi che in buona parte fu provveduto col noleggio di carri esteri e con altri provvedimenti; e che speciali provvedimenti si prenderanno per agevolare il traffico sulla linea Firenze Bologna.

L'on. Morpurgo replicò deplorando che il Governo abbia tanto tardato a risolverli a noleggiare i carri che occorrevano. Sollecitò i provvedimenti necessari a riparare alla presente disorganizzazione dei servizi. Insistette sulla necessità del collocamento d'un secondo binario sulla linea Mestre-Udine; e propose ad ottenere più rapidamente lo sfollamento delle stazioni, il carico delle merci anche di notte;

sui biglietti di abbonamento ferroviario, chiedendo la estensione anche a regioni che ne sono escluse. Gli risponde ancor il sottosegretario Pozzi, osservando che per la provincia di Udine quattro serie di abbonamenti si sono aggiunte alle tre, delle quali godeva in precedenza; onde ogni lamento sarebbe ingiustificato.

Morpurgo si dichiara soddisfatto raccomandando che la stazione di Udine sia autorizzata a vendere anche i biglietti della serie *tre bis*.

La risposta del sottosegretario Pozzi dà ragione alla nostra interpretazione, che — sebbene la stazione di Udine, nel quadro delle abilità alla vendita dei biglietti di abbonamento, non figurò in tutte le serie che la comprendono assieme a Pontebba e Manzano; pure il Friuli era, dalle ultime modificazioni in questo servizio, rimasto beneficiario.

Si riprende la discussione del disegno di legge per gli insegnanti delle scuole medie, e se ne approvano gli articoli da 49 a 63 che è l'ultimo, essendosi ritirato il 62 che stabiliva di aggiungere altri ventidue impiegati al personale dell'amministrazione centrale presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Notiamo, fra le modificazioni appostate alla legge, questa: che agli insegnanti di disegno nelle scuole normali sia portato lo stipendio fino ad eguagliare quello degli insegnanti di disegno nelle scuole tecniche.

Notizie parlamentari.

Nella situazione parlamentare nessuna variazione sostanziale.

Sempre numerose le supposte soluzioni, foggiate secondo le tendenze od i desiderii di chi parla.

Se interrogate un oppositore — supponiamo l'on. Di Scalea — la sconsiglia del Ministero è certa. Se, invece, interrogate un ministeriale — l'on. Schanzer per esempio — non è dubbio che il Gabinetto ottenga la maggioranza.

Ciò lascia credere che la situazione sia incerta.

## IN RUSSIA.

Le notizie che giungono direttamente o indirettamente dall'impero moscovita recano particolari e fatti secondo i quali la situazione va sempre peggiorando: i telegrafisti e gli impiegati postali hanno deciso di continuare lo sciopero. La debolezza del Governo è giunta a tal punto che si trovò costretto di mandare il permesso agli scioperanti di far uso del telegrafo. Gli aristocratici di Pietroburgo si sono decisi di andare a distribuire da soli le lettere.

Sembra però che — date le minacce degli scioperanti — questo loro servizio debba durar poco.

Agli uffici postali del quartiere di Vassili Ostrov, i soldati, incaricati di custodirli, avevano formato ferri fasci di armi nel tempo del riposo. Arrivarono improvvisamente gli scioperanti, si impadronirono dei fucili e penetrarono negli uffici, saccheggiando e rompendo tutto. Poi restituitarono le armi e si allontanarono. Il consiglio direttivo degli operai esortò tutti coloro che hanno depositi nella Cassa di risparmio di andare a ritirarli e a pretendere oro.

I capi del movimento rivoluzionario provvedono a che la popolazione si armi. Di fatti continua l'importazione di armi in massa. Anche gli amministratori si susseguono, così in questi giorni avvennero rivolte a Novo-Rossisk e a Jekaterinodar. Si calcola che dalla parte dei socialisti e dei rivoluzionari vi sieno dieci milioni di uomini, dei quali due milioni sarebbero ora completamente armati.

Il movimento rivoluzionario va estendendosi rapidamente. A Jekaterinburg nell'Ural i rivoltosi sac-

cheggiarono l'arsenale e si impadronirono di 16.000 fucili col quali armarono la folla. Le autorità locali sono sempre più impotenti di fronte al movimento di rivolta.

A Mosca, in un meeting, 1500 impiegati postali-telegrafici decisero di continuare lo sciopero. La polizia è intervenuta e voleva arrestare il presidente del meeting. I presenti il respinsero arrestando gli ufficiali della polizia. Lo sciopero continua.

Notizie da Kiev dicono che durante la sommossa avvenuta colà solo della folla caddero trentotto persone, fra le quali diciotto giovani allievi della scuola commerciale. Caddero morti inoltre centinaia di soldati. Non si conosce ancora il numero dei feriti.

Dicesi che la folla è padrona della città alta, che comprende le catacombe, le fortezze e i monasteri. Il governatore non è padrone che della città bassa.

Sono cominciati i disordini agrari in diverse parti della Polonia. Nel governo di Lublino i contadini hanno obbligato i proprietari ad abbandonare le loro terre, dicendo che queste appartengono al popolo.

Secondo il corrispondente piotruburgese del «Daily Telegraph» di Londra, le voci e le notizie che circolano all'estero sugli orrori in Russia sono quasi sempre esagerate e qualche volta grottesche. E' evidente che non si può rispondere dell'avvenire e tutto è possibile durante una rivoluzione: ma per il momento siamo lontani in Russia dalla desolazione descritta con tanto orrore dalla maggior parte dei giornali esteri.

## ULTIMA ORA.

Lo sciopero postelegrafico

e le misure del Governo

LONDRA, 9. — Notizie da Pietroburgo dicono che l'atteggiamento energico del Governo e la fusione della Lega degli impiegati postali e telegrafici col consiglio dei delegati degli operai, fusione che ha provocato una scissione fra gli scioperanti, fanno ritenere prossima la fine dello sciopero.

Il direttore delle poste di Pietroburgo ordinò di espellere dalle loro abitazioni nell'edificio postale 300 impiegati e di licenziare altri 323, insieme a 800 portatelettere. Cessato lo sciopero i portatelettere saranno riassunti senz'altro in servizio; gli impiegati invece solo in seguito a loro istanza e nel caso che il grado e la forma della loro partecipazione allo sciopero lo permettano. Parte degli impiegati riprese il 6 dicembre il lavoro. Gli impiegati postelegrafici della Finlandia hanno respinto categoricamente di unirsi con gli operai russi.

Lo sciopero del personale delle poste e telegrafi continua. Ma gli scioperanti danno segni di stanchezza. Il ministro interinale dell'interno aspetta la capitolazione finale degli impiegati tra due o tre giorni. Gli impiegati tuttavia non saranno pagati per i giorni passati fuori dell'ufficio. I due terzi di essi si recano ogni giorno ai loro uffici rispettivi. Scrivono il loro nome sul registro o offrono di lavorare. Ma i fili sono tagliati o, se sono ancora intatti, nessuno risponde all'altro capo del filo. Quindi gli impiegati sono costretti ad andare a spasso. Parecchie dame della nobiltà, un gran numero di studenti e di membri di associazioni politiche e operarie hanno offerto i loro servizi al direttore delle poste. Le lettere sono scelse da agenti di polizia e anche di portinai.

MAGDEBURGO, 9. La Gazzetta ha da Pietroburgo: Witte soddisface quasi tutte le domande degli impiegati postali e telegrafici, sicché per la prossima settimana sarà ripreso il servizio su tutta la linea.

Restrizioni alla stampa.

Le fasi degli scioperi.

VARSAVIA, 9. — I giornali hanno ricevuto l'ordine di sottostare alla censura preventiva altrimenti non potranno pubblicarsi.

I giornalisti hanno deciso di non tener conto di questo ordine.

Parecchie migliaia di radici di polacchi hanno invitato il cardinale arcivescovo di Varsavia a dare le sue dimissioni a causa delle sue tendenze razziarie.

Gli impiegati scioperanti delle poste e dei telegrafi hanno deciso di continuare lo sciopero malgrado sia stato denunciato il licenziamento a quelli che non riprendessero donati il lavoro.

PIETROBURGO, 9. Il Consiglio di stato raccogliendo il reclamo del sindacato della stampa ha annunciato le restrizioni imposte per i giornali.

SAMARA, 9. La commissione dello sciopero ferroviario ha telegrafato a Carbin che in caso di sciopero, lascerebbe passare i treni che conducono i soldati dalla Manciuria in Russia.

## Il successore di Sacharoff.

PIETROBURGO, 9. — Al posto del generale Sacharoff fu incaricato della repressione dei moti agrari nel governatorato di Saratoff l'aiutante generale Maximoff.

Il nuovo governatore di Mosca.

BERLINO, 9. — L'ammiraglio Dubaloff fu nominato governatore generale di Mosca.

La nota collettiva degli ambasciatori.

COSTANTINOPOLI, 9. — La nota collettiva degli ambasciatori fu consegnata alla Porta.

Negli alti circoli turchi si teme che l'Inghilterra voglia proporre di estendere il controllo alla provincia di Adrianopoli; Mitilene sarebbe tenuta come pegno dell'esecuzione di questa misura.

Il milioni per il canale del Panama.

WASHINGTON, 9. — La Camera dei rappresentanti accordò un credito d'urgenza dell'ammontare di 11 milioni per i lavori del Canale di Panama.

In piena anarchia.

PIETROBURGO, 9. — Gli abitanti di Riga, Vitebsk e di altre città organizzano la difesa armata contro i saccheggiatori e devastatori.

Gravi disordini continuano nelle provincie di Kiev e Kazan.

I giornali pubblicano dispacci dal Caucaso annunciando numerosi conflitti nel distretto di Ussuretsk, fra cosacchi e bande armate, le quali ebbero il sopravvento sul militare.

Da Kutais furono mandati rinforzi i quali partirono a piedi, causa l'insicurezza della ferrovia.

Uomini armati invadono i posti militari in vicinanza di Mucha.

A Pietroburgo, un gruppo di dame concorrono a disimpegnare il servizio postale, trasportando le lettere mediante automobili e altre vetture. Gli scioperanti attaccarono e distrussero ieri due automobili, e ne malmenarono gli chauffeurs che avevano impugnato le rivoltelle per difendersi.

Banchetto italo-francese.

PARIGI, 9. Il Ministro del commercio presiedette iersera ad un banchetto offerto dal Comitato francese delle esposizioni estere. Vi assisteva anche l'ambasciatore Tornielli.

La sala era decorata con bandiere italiane, francesi e belghe.

Ambelot, presidente della Camera di commercio e Grivelli vicepresidente dell'Esposizione di Milano, Tornielli e Trouillot pronunciarono applauditi brindisi inneggiando alla fratellanza franco italiana e preconizzando un grande successo all'Esposizione di Milano.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 7 dicembre 1905

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.91
Londra (sterline)	25.00
Germania (marchi)	122.86
Austria (corone)	104.35
Pietroburgo (rubli)	204.50
Rumania (lei)	98. —
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.68

Luigi Montini, agente responsabile.

Non comperate Seterie

prima di aver chiesto i campioni della nostre Novità garantite, solide e stupende.

Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, per camicette, federe ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediti le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna 1. 74 (Svizzera).

Esportazione di seterie. — Fornitori di Case Reali.

“TOT”

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglosassone, che agisce per graduale antiperistole, sui vici digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfezzando le ghiandole che seccano i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarrhi e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendo i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

in tutto le farmacie

“TOT” COMPANY Passaggio Centrale - Milano. Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di indigestione, chi eccede un tanto nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corso, chi ha disturbi di stomaco, con tavola sulla digestibilità degli alimenti e figura scomposta e colorata, che si lava gratis e subito dovunque.

## “Presenza senza disgusto”

Il più efficace ricostituito in tutti i casi di debolezza.

Da molti anni l'Emulsione Scott è il più efficace ricostituito in tutti i casi di debolezza. Si tratta di un medicinale che si prepara con un procedimento speciale, e non può essere di dubbia efficacia. Il Dr. Scott viene preso senza disagio ed è adatto a tutti i bambini più deboli e debilitati. Nella mia pratica come un ricostituente numero di buoni risultati, specialmente nei bambini deboli e scrofolosi. Dott. Emanuele Scogni, Maggiore Medico, Via Martini, 9, Cagliari.

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfito di calcio e sodio è il più pronto ed il più efficace dei ricostituiti. Come attesta il Dott. Sequi, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

La succursale in Italia della casa produttrice, specificamente un'ingegneria d'ingegneria, contro rimborsi di cartolina scarta da L. 1.50. Ritornare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bower, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

“DANUBIO” Società d'Assicurazioni

Fondata nell'anno 1867

Cap. Sociale due milioni e 500.000 lire

versate per intero

Fondi di Garanzia L. 30 milioni

Pagamenti effettuati dalla Società Lire 163 milioni

Rami: Incendio - Vita - Rotture

Crustalli e Furti

Tariffe mitissime - Condizioni di Polizza liberali.

Agente Principale

Sig. G. B. Cantoni

Udine - Via Savorgnana N. 17 - Udine

Malattie di Gola - Naso - Orecchio

D.r G. MARINI Specialista

Allievo delle Cliniche di Berlino.

PADOVA - Via Belle Parti 12 - Consultazioni tutti i giorni 10-12 e 14-17. — Telefono 809.

COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1855 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di

riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo

— Lamiere zincate — Lastre di zinco

Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Telefono N. 2

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in gres della rinomata ditta d.r. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE

Negozi Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41

VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguono elastici di qualunque misura; reti metalliche

Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

Luigia Piutti Travagini

Piazza Mercatoneuvo, 110 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa

Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguono qualsiasi

commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

**DOLORI alle RENI**  
**DOLORI di PETTO**  
**SCIATICA - AFFANNO - ASMA**  
**DOLORI LOMBARI** prodotti dalla GRAVIDANZA  
 sono prontamente alleviati, applicando il



**CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)**  
 Si applica senza riscaldarlo. Non loda. Non contiene sostanze nocive.  
 L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione. Il Cerotto Bertelli trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.- più cont. 10 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi, dalla Società di prodotti chimico-farmaci, A. BERTELLI e C. MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO  
 Commissioni per corrispondenza: MILANO, Via P. Frisi, 27

**Tossi - Tossi - Tossi**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.  
**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**  
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina e medici quindi possono adattarle in dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.  
 Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 82 anni di consumo in tutte le parti del mondo.



**DIFFIDA**  
 La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzioncino avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.  
 Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 94, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancamento. In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Donna A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed anticoncezionali per Signorine delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cont. 20 ad e ignoro - Casella Postale 636 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

**Non più ASMA nell'istante stesso.**  
 Riconferma: Contomila franchi. Medaglia d'argento, oro e fuori concorso. Iniziazioni gratis e franco - Scrivere al Dr. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

**ANEMIA COLORI PALLIDI**  
 POVERTÀ DEL SANGUE CLOROSI, NEURASTENIA CONVALESCENZA ALLA MALIZIA GUARIGIONE RADICALE IN **20 GIORNI** con **ELISIR S. VINCENZO PAOLI** (S. O. F. S. O.)  
 L'unico ferruginoso assimilabile non costipante. Ammesso dal Servizio Sanitario delle Colonie Francesi. Prezzo: 5 lire - Guany. Pat. 1, Rue Souffier, PARIS. Italia: A. MANZONI & C., Milano, e tutte le Farmacie.

**Liquore "STREGONE"**  
 Premiata specialità della Distilleria Liquori **POCHETTI & RANZANICI**  
 BRESCIA  
 Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo  
 Trovati presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottigherie ecc.

UDINE - Via Posolle - UDINE **PASQUALE TREMONTI** UDINE - Via Posolle - UDINE

Per **di LATTERIE** **impianti completi** **e Distillerie**  
 fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA PASQUALE TREMONTI**

# LA TISI E LA SCIENZA

Quanti muoiono annualmente per la tisi e per tubercolosi polmonare? Sono diversi milioni. Quanti sono i rimedi e le cure sperimentate inutilmente? Forse sono anche milioni.  
 L'unica cura che veramente riesce a guarire la tisi e la tubercolosi polmonare è costituita dalla **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. Sono migliaia e migliaia di guariti, che gridano **Osanna** al nuovo rimedio, ed una statistica immensa di cure miracolose fornisce la prova indiscutibile della verità. Sono state pubblicate innumerevoli lettere che i sofferenti guariti ci hanno spontaneamente scritto nell'interesse dell'umanità languente.  
 Ne pubblichiamo una recente.  
 TORINO, 16 luglio 1905. - Non credevo, lo confesso, alle tante decantate virtù della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, perchè non ho prestato mai fede alle strombette nelle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella, nella speranza di non essere inghiottito dalle onde - dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica - sia nazionali, che esteri -

dopo aver scrupolosamente seguita tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto - non constatando il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una **bronco-alveolite cronica**, resa più spasmodica dall'**emoliti** e dall'**asma** volli tentare la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, che sento il dovere di proclamare subito come il **rimedio più efficace e portentoso** per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e col triste battesimo di **elisia** mietono giornalmente tante vittime.  
 Bastarono sei boccette a farmi sentire il **benefico e miracoloso effetto**, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono sensibilmente le forze, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.  
 La S. V. non abbisogna certo della mia povera reclama, tuttavia nell'interesse di tanti miseri sofferenti - l'autorizzo a fare di questa mia lettera, che Le volli scrivere per debito di perenne grati-

tudine, quell'uso che meglio crederà, sapendo in coscienza di aver affermato la pura ed esatta verità.  
 Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo.  
 devotissimo  
 Avv. MONTI ANGELO  
 Corso Brescia N. 4 bis, p. 2

Di questi giorni ci è stata partecipata la guarigione ottenuta colla **Lichenina al creosoto ed essenza di menta** nella persona di un insigne medico di un grande ospedale di Roma. Possiamo quindi affermare che allo stato delle attuali conoscenze scientifiche l'unica vera cura efficace contro la tisi e la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, l'asma, l'affanno e simili, è costituita dalla **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**.  
 Memoria e numerosissimi attestati gratis a richiesta.  
 La **Lichenina al creosoto ed essenza di menta** costa L. 3 il fl., per posta un fl. L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate ad l'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345.

**GIUSEPPE LAVARINI**  
 UDINE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE  
 GRANDE ASSORTIMENTO  
**Pellicce d'ogni qualità**  
 Prezzi da non temere concorrenza  
 Assort. BAULI e VALIGI di ogni forma e grandezza,  
 prezzi da non temere concorrenza  
 ASSORTIMENTO  
 Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Seliuma.  
 Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.  
 Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

**Cogolo Francesco**  
 Callista provetto  
 Via Longo 10

**IMPOTENZA**  
 curata col **VIN** del dott. Wiedhoff, bals. micror-tionico a effetto immediato per chiunque. - Una scatola L. 3,50 - Cura intensiva L. 7.  
**GRAVIDANZE PERICOLOSE**  
 prevenute dal **FITTA** del dott. Wiedhoff, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. - Prezzo L. 3,50 la scatola di 12 supposte o L. 2 la scatola di 6.  
**MALATTIE VENEREE**  
 preservate coll'**INSTANT** del dott. Wiedhoff, composto di sostanze balsamiche, disinf. l'infiammazione che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. - Prezzo L. 1,50 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.  
 Consultare per corrispondenza che due a risposta, ogni cosa gratis. - Inviare tutte le richieste e l'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per l'invio franco, cambiato al Dottor **Vittorio Wiedhoff**, Via A. Manzoni, N. 52, Milano, a qualsiasi indirizzo questo umido.

**CALVIZIE**  
 e FORFORA applicato in breve tempo coll'uso del **TRICOPERON** del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).  
**CALLI**  
 dorici, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile **Calligrafo CORNA LINE**. Flacone con straccio L. 1 (franco L. 1,30).  
**CAPELLI NERI**  
 coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura lituana che si applica ogni 30 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' fatto innocuo. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).  
 Rivolgersi unicamente  
 all'Officina Chimica **DELL'AQUILA**  
 MILANO - Via S. Caterina, 25

**ESIGERE la GENUINE**  
 2 a 6 al giorno  
**PILLOLE**  
 di **BLANCARD** ANEMIA  
 LEUCORREA RACHITIDE  
 SIFILIDE COSTITUZIONALE  
**SCIROPPO**  
 1 a 3 cucchiaini al giorno.  
 Etichetta verde e Firma

**A TITOLO di SAGGIO**  
 e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:  
 1 litro Cognac  
 1 litro Rhum  
 1 litro Chartreuse verde  
 1 litro Menta verde  
 1 litro Granatina  
 5 litri Vermouth Torino  
 3 litri Bitter  
 per sole **2.50**  
 LIRE  
 franco di porto  
 nel Regno  
 (Estero Fr. 2,90)  
 Gratis Listino speciale prodotti analitici, bevande oltre cento diversi liquori, roselli, sciroppi, ecc.  
 Indirizzare lettera e vaglia  
 ALL'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA  
 Via S. Calocero, 25 - MILANO

Avvisi  
 (Per avvisi condizioni sp...)  
 Terreni...  
 Affittasi...  
 Vendonsi...  
 Stabilim...  
 Dott. V...  
 in Vittori...  
 SALUM...  
 UDINE  
 Umberto...  
 Preparazio...  
 di S. Daniel...  
 tazione...  
 Vi...  
 alimenti...  
 nel in scatola  
 Cranti di Lu...  
 na, Salumi s...  
 rial, Strachi...  
 lano, Formag...  
 Russo, Antip...  
 Lascerti all...  
 seche, Vini...  
 generi di prim...  
 medicissimi...  
 a domell...  
 MA...  
 d'orec...  
 D. G. VI...  
 Visita tutti...  
 alle 17: Ven...  
 vocati 3900 -  
 cesco N. 43 -  
 sabato, dalle...  
 Gio. Batta...  
 UDINE  
 Subb...  
 Vialto...  
 industriale. Fo...  
 cito. Cingh...  
 Malattie  
 diffi...  
 Specialista Dr...  
 Via Posolle...  
 Consultazioni...  
 eccettuati il ter...  
 cino d'ogni me...  
 poveri nei giorn...  
 11 alla Farmacia...  
 DEPOS...  
 M...  
 per Impianti...  
 B. F...  
 Via del Teat...  
 L...  
 UDINE - Via de...  
 Organi - Af...  
 Noli da l...  
 Rappresentanz...  
 ete e Moto...  
 de fabbrica...  
 già Prinetti e...  
 L...